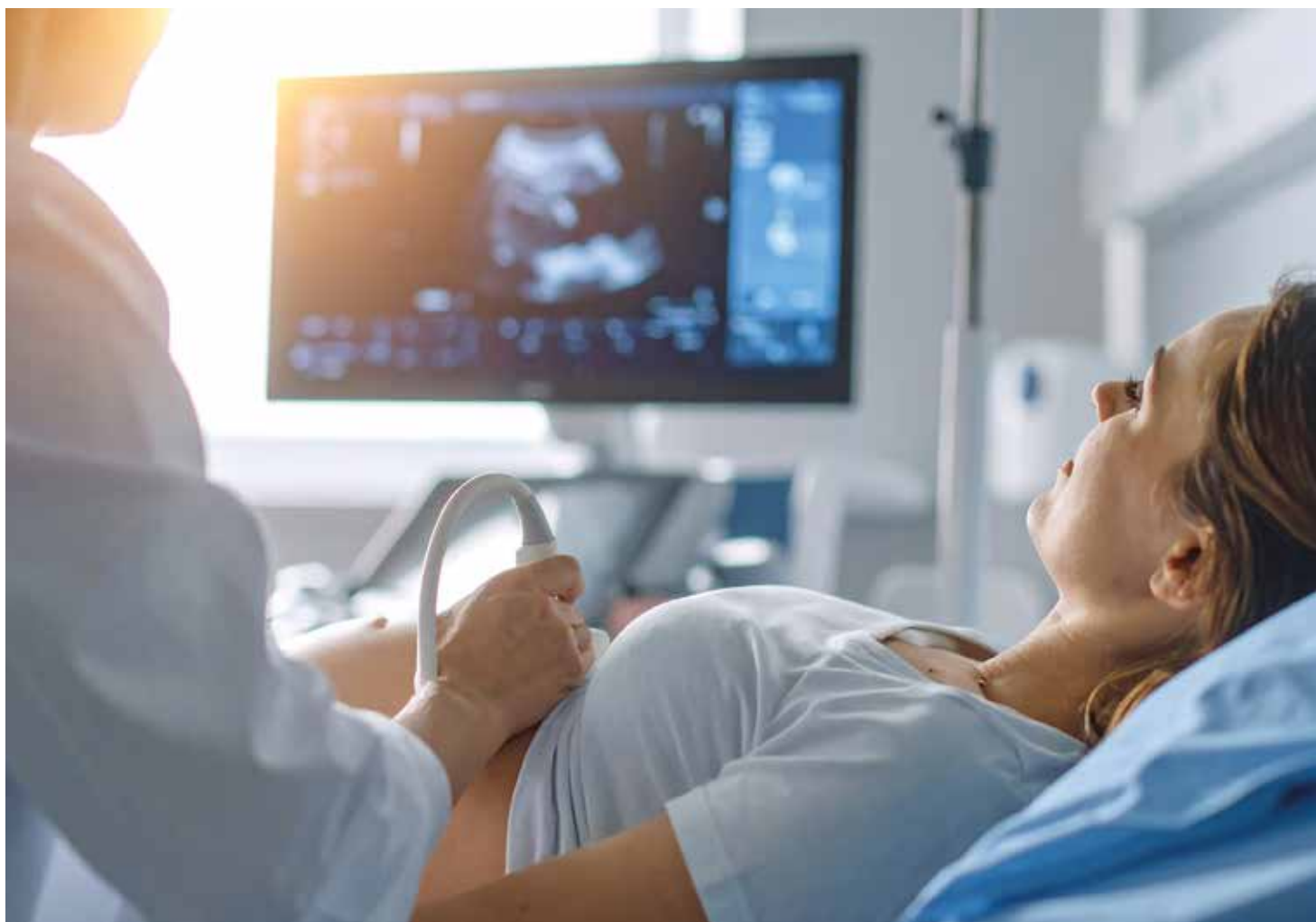


GRAVIDANZA FISIOLOGICA

L'ISS aggiorna le linee guida



Raccomandata l'ecografia del primo trimestre lo screening precoce di malformazioni fetali e per una corretta datazione della gravidanza. Confermata l'offerta universale dello screening nel primo trimestre delle anomalie cromosomiche più comuni, con la possibilità di utilizzare anche il test sul Dna fetale. Sottolineata l'importanza del counselling, per rispondere in modo completo e trasparente ai bisogni informativi delle donne rispetto agli accertamenti per anomalie congenite



Link al testo

SÌ ALL'ECOGRAFIA NEL PRIMO TRIMESTRE, da eseguire tra 11 e 13 settimane, per individuare precocemente eventuali malformazioni fetali, oltre a quella già raccomandata nel secondo trimestre tra 19 e 21 settimane. Si anche all'offerta dello screening nel primo trimestre delle anomalie cromosomiche più frequenti, tra cui la sindrome di Down, mediante test combinato o test del DNA fetale, da offrire a tutte le donne indipendentemente dall'età. Raccomandata poi l'esecuzione della misura della distanza tra fondo dell'utero e sinfisi pubica ad ogni bilancio di salute a partire dalle 24 settimane gestazionali per valutare l'accrescimento fetale. Rimane non raccomandata l'esecuzione dell'ecografia nel terzo trimestre salvo indicazione clinica.

Sono queste le principali novità introdotte dalla terza parte dell'aggiornamento della linea guida "Gravidanza fisiologica", sviluppato dal Centro Nazionale per la Prevenzione delle Malattie e la Promozione della Salute (CNaPPS) dell'Istituto Superiore di Sanità, nell'ambito delle attività del Sistema Nazionale Linee Guida (Snlg).

L'obiettivo del nuovo aggiornamento è offrire ai professionisti uno strumento completo, facile da consultare, in cui il collegamento tra prove scientifiche e raccomandazioni risulti esplicito e tracciabile. Il documento definisce

quindi indicazioni, limiti, requisiti formativi e implicazioni organizzative dei diversi interventi di screening basati sull'ecografia, con l'obiettivo di ridurre la variabilità ingiustificata e contrastare indicazioni inappropriate.

Come ricorda l'Iss, la possibilità di individuare già nel primo trimestre eventuali malformazioni consente alla donna e al partner di prepararsi consapevolmente alla nascita, valutare eventuali terapie intrauterine, programmare il parto in strutture adeguate alle necessità assistenziali neonatali o decidere per una interruzione volontaria della gravidanza,

"L'ecografia è uno strumento straordinario che ha rivoluzionato l'assistenza ostetrica. Tuttavia, non tutto ciò che è tecnicamente possibile è clinicamente appropriato e non tutto ciò che rassicura è realmente necessario – afferma in una nota **Serena Donati** responsabile scientifica dell'aggiornamento – in Italia si eseguono in media sei ecografie in gravidanza, senza differenze tra gravidanze fisiologiche e patologiche: ben oltre quelle raccomandate dalle linee guida nazionali e internazionali. Quando la pratica clinica si discosta dalle evidenze scientifiche – prosegue – è fondamentale spiegare con chiarezza alle donne quali siano le indicazioni appropriate agli esami e, quando opportuno, avere il coraggio di dire che non

sono necessari. Le linee guida rappresentano una bussola istituzionale per garantire qualità dell'assistenza, equità di accesso alle cure e sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale".

ECCO LE PRINCIPALI NOVITÀ DELLE LINEE GUIDA AGGIORNATE:

- raccomandata l'ecografia del primo trimestre per la diagnosi precoce di malformazioni fetali e per una corretta datazione della gravidanza;
- confermata l'offerta universale dello screening nel primo trimestre delle anomalie cromosomiche più comuni, introducendo l'esame del Dna fetale;
- sottolineata l'importanza del counselling, per rispondere in modo completo e trasparente ai bisogni informativi delle donne rispetto agli accertamenti per anomalie congenite;
- ribadito il valore della percezione dei movimenti fetali come indicatore del benessere del feto;
- raccomandata la misurazione della lunghezza fondo-sinfisi come monitoraggio per la crescita fetale dopo la 24^a settimana;
- raccomandata la limitazione ai soli casi con indicazione clinica l'ecografia per la valutazione della crescita fetale nel terzo trimestre.